



CAMPUS MOLINATTO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019-2022



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2019-2022



**SCUOLA
DELL'INFANZIA**
Casa dei Bambini



**SCUOLA
PRIMARIA**
Madonnina del Duomo



**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**
Massimiliano Kolbe

Via Molinatto 15, 23848 OGGIONO (Lc)
Tel. 0341 576314
segreteria@campusmolinatto.it
www.campusmolinatto.it

INDICE

1. LA STORIA e L'IDENTITA' della scuola
2. LA PROPOSTA EDUCATIVA PER UNA SCUOLA EFFICACE, LIBERA e INCLUSIVA
3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
4. LEARNIG ENGLISH @ MOLINATTO SCHOOL
5. L'OFFERTA FORMATIVA
6. SCUOLA dell'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"
7. SCUOLA PRIMARIA "MADONNINA DEL DUOMO"
8. SCUOLA SEC.1°GR. "MASSIMILIANO KOLBE"
9. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
10. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
11. I RAPPORTI COL TERRITORIO
12. I SERVIZI
13. GLI SPAZI
14. GESTIONE DELLA SCUOLA
15. MODALITA' DI ISCRIZIONE
16. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

ALLEGATO

- Regolamento della Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bambini"
- Regolamento della scuola primaria "Madonnina del Duomo"
- Regolamento della scuola sec. 1°grado "Massimiliano Kolbe"

1. LA STORIA E L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La realtà scolastica CAMPUS MOLINATTO offre il percorso della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I tre ordini scolastici hanno il riconoscimento di scuola paritaria ed sono gestiti dalla Fondazione Luigi Clerici. L'attuale proposta educativa e didattica è lo sviluppo dell'esperienza scolastica fondata dalle Suore della Beata Imelda, nella seconda metà del secolo scorso, e proseguita per molti anni dalla Coop. Soc. Nuova Scuola e, nel triennio 2016-2019, dalla Cooperativa Campus Molinatto.

Ancora oggi è voluta e sostenuta dall'iniziativa di genitori che desiderano per i propri figli un'esperienza didattica ed educativa significativa, attenta alla persona, innovativa.

Il bacino d'utenza della scuola è molto vasto; spazia nella Brianza da Casatenovo a Carate fino a Valmadrera. La scuola continua ad essere la risposta al bisogno educativo della famiglia, anche rispetto a tempi scolastici lunghi.

Sin dagli inizi la scuola si presenta con una esperienza didattica ed educativa completa, ampia, coinvolgente; trova sempre maggiori consensi sul territorio come realtà educativa ispirata ai valori cristiani, ma con le sue specifiche caratteristiche quali la presenza di insegnanti laici propositivi di una precisa identità cristiana e capaci di solide competenze professionali. Risponde alla vivacità economica del territorio dando ampio spazio allo studio della lingua inglese potenziata dalla presenza dell'insegnante di madrelingua e all'utilizzo dei linguaggi multimediali senza perdere la certezza pedagogica che la scuola è in luogo di compagnia per educare al vero e al bello.

La Scuola del Molinatto si rivolge al territorio e ad ogni famiglia come scuola:

LIBERA: una realtà in cui insegnanti e genitori accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un'opera capace di educare insegnando;

PUBBLICA: si rivolge a tutti, come luogo di educazione e centro di cultura per le famiglie e il territorio;

LAICA: aperta a tutti e a tutto; educa i bambini e i ragazzi al confronto con la realtà, alla valorizzazione della tradizione cattolica e alla maturazione di una cultura personale.

Con il suo Progetto Educativo e con il POF Campus Molinatto intende contribuire alla formazione integrale della persona, intende partecipare al rinnovamento del sistema scolastico nazionale e alla crescita civile di tutti i cittadini, in sintonia con i principi della Costituzione della Repubblica e nella fedeltà alla grande tradizione culturale ed educativa della Chiesa Cattolica come altre opere educative – presenti sul territorio nazionale - associate alla Federazione Opere Educative.

2. LA PROPOSTA EDUCATIVA

EDUCAZIONE COME INTRODUZIONE ALLA REALTÀ TOTALE

Educare significa condurre i bambini e ragazzi a prendere coscienza della ricchezza della realtà nella totalità dei suoi fattori: ciò che incontro ha un destino buono e vale la pena indagarne il significato. Da ciò consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica. È questo incontro con la realtà sempre più consapevole che fa crescere la persona, stimola l'interesse, sviluppa le sue potenzialità, mobilita la ragione, la libertà, l'affezione.

L'educazione avviene comunicando una tradizione, che ci precede, giudicata ancora oggi viva e positiva. Ciò dentro una attenzione alla persona in crescita, alla sua unicità, secondo uno sviluppo che valorizzi capacità, attitudini di ciascuno nel rispetto dei tempi individuali.

Scopo dell'educazione è infatti che ogni bambino\ragazzo proceda nella realizzazione della sua persona, prendendo sul serio tutte le sue esigenze umane.

EDUCARE INSEGNANDO

È l'adulto, meglio l'unità culturale degli adulti (genitori, docenti, personale della scuola) che comunica questa educazione.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: i genitori sono i primi e principali educatori. L'origine e la finalità di Campus Molinatto riconoscono questa vocazione della famiglia a cui è proposto un cammino, una corresponsabilità viva tesa a costruire un'opera comune, luogo di crescita e realizzazione dei bambini e dei ragazzi.

Questo avviene

- nella condivisione della proposta educativa della scuola
- nella costruzione di un rapporto di fiducia nel rispetto dei reciproci ruoli
- nella collaborazione periodica e sistematica con gli insegnanti per confrontarsi sui passi più significativi compiuti dal bambino\ragazzo, in modo da poter individuare e registrare il suo percorso nel tempo
- nell'incoraggiare e sostenere il lavoro dei figli senza però tentare di sostituirsi a loro.

UNA SCUOLA APERTA A TUTTI E A TUTTO

La nostra scuola è aperta a tutti e a tutto, per tutti e per ciascuno. È aperta ad ogni persona e ad ogni famiglia che intenda coinvolgersi nel suo percorso educativo. Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da problemi di apprendimento, né da altre difficoltà o svantaggi: sappiamo per esperienza che la diversità, a qualsiasi livello si ponga, è ricchezza per ciascuno e per tutti.

SPECIFICITÀ E CONTINUITÀ DEL PERCORSO EDUCATIVO

I tre ordini scuola presenti pongono le specifiche competenze al servizio delle esigenze del bambino e del ragazzo: le proposte e le risposte educative e didattiche sono adeguate ai bisogni del singolo allievo facendo attenzione ad evitare ripetizioni, frammentazioni, tempi poco adeguati.

Per ogni fascia di scolarità la proposta didattica e disciplinare è coerente al livello cognitivo e attenta a conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere nel rispetto degli ordinamenti scolastici nazionali e frutto di un impegno culturale, educativo e collegiale del corpo insegnanti.

Percorrere con continuità i diversi ordini scolastici favorisce la crescita armonica del bambino e del ragazzo. E' impegno della scuola secondaria di primo grado promuovere attività di orientamento adeguate perché la scelta del percorso di istruzione di secondo grado sia corrispondente alle esigenze, capacità, interessi dello studente.

MOMENTI DI VITA NELLA SCUOLA

LA PREGHIERA : l'inizio di ogni giornata è caratterizzato dal riconoscere la grandezza di Dio e la nostra fragilità attraverso la preghiera.

Al martedì si propone un gesto settimanale di preghiera comune suddiviso per ordini guidato da un sacerdote.

Altri momenti proposti nell'anno sono:

- la S. Messa di inizio e di fine anno scolastico
- il momento di riflessione sul Natale
- la Via Crucis in Quaresima

MOMENTI DI FESTA

Le feste hanno valore in quanto c'è un motivo per cui far festa e in quanto sono l'esperienza di un popolo che insieme fa festa. Momenti particolari sono:

LA FESTA DEL PRIMINO: accoglienza dei bambini \ragazzi di prima dedicando loro momento speciale.

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI: ispirate a tematiche proposte nel corso dell'anno scolastico

LA FESTA DI FINE ANNO: condotta con differenti modalità che esprimono la tematica ispiratrice dell'anno che si conclude.

3. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In linea con la normativa vigente (Direttiva Ministeriale 27/12/12), la scuola si impegna a creare una cultura inclusiva e a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). A tale scopo all'interno della nostra scuola è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che approfondisce le problematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali, le metodologie didattiche specifiche e le modalità di aggiornamento dei docenti. È lo stesso Gruppo che, in sinergia con il Collegio Docenti, redige il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) dove vengono esplicitati gli ambiti di intervento al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Al termine dell'anno scolastico, il GLI valuta i traguardi e gli obiettivi raggiunti, aggiornando il PAI.

Per gli alunni che presentano difficoltà certificate si provvede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato che ha come finalità un cammino educativo e didattico che li renda capaci di far da sé e faccia loro acquisire conoscenze che valorizzino le potenzialità di ciascuno, grazie anche alla presenza di educatori ed insegnanti di sostegno competenti che seguono il ragazzo, per le ore previste, nel lavoro di classe e in un lavoro individuale.

Particolare attenzione è posta alla finalità di sviluppare, in tale percorso, tutte le potenzialità dell'alunno riguardo anche ad una scelta adeguata dopo la classe terza, grazie anche alla progettazione di attività laboratoriali che sviluppino abilità e competenze legate alle capacità e agli interessi del singolo, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Per i ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), vengono messe in atto strategie didattiche che permettano di sviluppare tutte le loro potenzialità. A tale scopo viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, che prevede «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto (...) adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate» (Legge 170/2010).

Per i ragazzi che presentano Bisogni Educativi Speciali di altra natura («svantaggio socio-culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse») la nostra scuola elabora un percorso personalizzato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

4. LEARNIG ENGLISH @ MOLINATTO SCHOOL

Scuola materna bilingue I bambini si avvicinano alla lingua inglese con il metodo *Emotional Teaching* (15 ore settimanali) *Emotional Learning*

Scuola primaria

ore settimanali

	<i>con insegnante specialista</i>	<i>con insegnante madrelingua</i>
classe 1°	3	1
classe 2°	3	1
classe 3°-4°-5°	4	1

Scuola sec.1° grado 3 ore settimanali *con insegnante specialista*

1 ora settimanale *con insegnante madrelingua*
1 ora settimanale *compresenza*

PROGETTO CLIL

- Alla scuola primaria: in ogni classe alcuni argomenti di varie materie vengono insegnati in lingua inglese dall'insegnante madrelingua; le materie coinvolte cambiano in base alla crescita del bambino.
- Alla scuola secondaria di 1° gr.: tre argomenti di diverse materie nell'arco dell'anno per ogni classe sono insegnati in lingua inglese o spagnolo (seconda lingua comunitaria studiata)

PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE:

- per la classe 5° primaria livello YOUNG LEARNERS ENGLISH STARTERS (A1);
- per la classe 3° sec.1°gr. livello KEY ENGLISH TEST (A2+).

5. L'OFFERTA FORMATIVA

PERSONALIZZAZIONE

- L'esperienza della Scuola del Molinatto si struttura come luogo di attenzione al bambino\ragazzo e alla realtà mediante il lavoro di insegnamento-apprendimento delle materie.
- La didattica è giocata sui principi della personalizzazione: ogni avventura educativa tiene conto dei livelli di preparazione, della storia di ognuno e propone una sequenza progressiva e sensata di passi a misura dell'alunno, tesa a lanciarlo nella avventura della conoscenza e a sviluppare e far emergere le reali potenzialità.
- La classe è il luogo dell'esperienza educativa e didattica: ogni alunno ha il suo "posto" nella piccola comunità dove potersi conoscere, accettare, lasciarsi guidare ed accompagnare dal maestro\insegnante con i suoi compagni.
- In ogni classe è presente la Lavagna Interattiva Multimediale; la scuola ha un'aula multimediale con 16 pc portatili. L'uso dei supporti informatici e multimediali nella didattica sono una grande risorsa per l'apprendimento di tutti, educano ad un rapporto positivo, equilibrato e creativo con questi nuovi e ormai quotidiani sistemi comunicativi. I supporti informatici sono inoltre utilizzati come strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con alcuni Disturbi Specifici di Apprendimento.

PROFILO IN USCITA

A conclusione del primo ciclo di istruzione l'alunno che frequenta Campus Molinatto in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali 2012.

- Si rapporta con gli altri e le cose comunicando con un linguaggio corretto e appropriato
- E' sempre più consapevole delle proprie attitudini e capacità naturali per poter affrontare il proprio futuro con un' ipotesi positiva
- E' autonomo nello studio, sa gestire il tempo, gli impegni, affronta fatiche ed errori ed utilizza gli strumenti dello studio con metodo efficace.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato a diverse situazioni.
- E' in grado di utilizzare la lingua inglese a livello elementare e sa sostenere una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea; utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva, interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Ha senso e rispetto della convivenza civile; ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui può avvenire: esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità cui appartiene, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato,...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa
- Si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto se in difficoltà e presta aiuto a chi lo chiede. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n.25 del 16\11\2012).

6 . SCUOLA dell'INFANZIA “CASA dei BAMBINI”

Iniziare un'avventura piena di interesse gioioso a tutte le cose, dove tutto ha valore.

Alla scuola dell'infanzia il bambino si affaccia al mondo insieme all'insegnante e ai suoi coetanei: si arricchisce l'esperienza del dire “io”.

L'apprendimento avviene all'interno di relazioni significative tra adulti e bambini e tra i bambini stessi: la conoscenza è un processo in cui insieme ci incuriosiamo, ci appassioniamo e scopriamo.

Gioia, tristezza, pianto, litigi e nuovi incontri: tutto può essere espresso perché tutto viene accolto e abbracciato. Ogni bambino è rispettato nella sua complessità e unicità.

La scoperta della realtà nei suoi diversi aspetti avviene attraverso la messa in gioco di tutte le aree del bambino: sensoriali, logiche, espressive e comunicative, manipolative, grafiche e motorie. Avere, perdere, ritrovare, fare disfare, rifare in un altro modo, creare, ricreare i rapporti con gli esseri e con le cose.

Ai bambini sono proposte esperienze nel rispetto di ogni fascia d'età. La varietà della proposta, così differenziata negli spazi di esperienza, nei materiali e negli strumenti, permette di accogliere la molteplicità dei linguaggi attraverso i quali i bambini si esprimono.

PROPOSTA EDUCATIVA

Nelle indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, si legge che la scuola dell'infanzia:

- è il luogo educativo dove ogni bambino si reca con la sua interezza, con il suo corpo, le sue emozioni, la sua storia, le sue conoscenze, i suoi dubbi, la sua curiosità di conoscere e capire;
- concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini;
- è il luogo che si propone di accompagnare il bambino, in continuità con l'ambiente familiare, nella sua formazione personale di apprendimento, di socializzazione e nello sviluppo delle sue potenzialità, per garantire una crescita equilibrata e positiva.

La **PROPOSTA EDUCATIVA** è caratterizzata:

- da una relazione personale significativa con gli adulti della scuola e tra pari;
- dalla valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- Dal rilievo al processo di apprendimento e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale.

OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È SOSTENERE E STIMOLARE IL NATURALE PROCESSO EVOLUTIVO DEI BAMBINI ATTRAVERSO LA:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE** che aiuta il bambino a rispondere alla domanda “Chi sono io?” e concorre all'ampliamento della conoscenza che il bambino ha di sé e conseguentemente degli altri;
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** grazie alla quale il bambino si riconosce “capace di...”

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** in quanto, mediante lo sviluppo delle sue risorse, potenzialità, curiosità, voglia di fare, creare, sperimentare, il bambino si sente in grado e capace di fare.

IL TEMPO COME VALORE EDUCATIVO:

- I gesti quotidiani e ritualizzati aiutano il bambino a collocarsi nel tempo, ad acquisire abitudini e a vivere con autonomia e serenità la giornata a scuola;
- I momenti di gioco diventano occasione per esprimere sè stessi, per scoprirsi nella relazione con l'altro e diventare autonomi e creativi nel gioco individuale e di gruppo.
- Le attività didattiche sono pensate e realizzate per favorire lo sviluppo globale di tutte le dimensioni del bambino: quella logico-cognitiva e quella emotivo-affettiva, quella fisico-motoria e quella espressivo-ludica.

Rispettando le peculiarità delle diverse fasce d'età, al bambino vengono proposte esperienze diversificate e significative che gli consentono di sperimentare e di sperimentarsi, di scegliere, organizzare, misurarsi, conoscere, inventare, modificare.

Il team educativo propone percorsi per promuovere, sostenere e stimolare l'interesse del bambino per la realtà, il suo gusto per la scoperta delle cose, la sua capacità di fare, osservare, indagare, in una dimensione di gruppo di lavoro nella quale la presenza degli altri bambini venga percepita come ricchezza per uno sviluppo graduale di apprendimento e conoscenze.

La valutazione avviene in itinere attraverso l'osservazione e la registrazione periodica finalizzata alla condivisione con le famiglie del percorso di ogni bambino.

L'uso dello strumento "pacchetto segni-disegni" l'ultimo anno di frequenza somministrato a ottobre su foglio A3 e a maggio su foglio A4 per verificare lo sviluppo delle competenze di base prima del passaggio alla Scuola Primaria.

INGLESE POTENZIATO

La scuola vuole promuovere con i bambini un approccio, ampio, sereno e divertente alla lingua inglese con la presenza di un' insegnante di inglese durante la settimana in affiancamento alle insegnanti di sezione.

La familiarizzazione alla lingua inglese avviene quindi nel normale contesto di vita quotidiano poiché insieme alle maestre, l'insegnante di lingua propone giochi, narrazioni, canzoni e partecipa ai momenti di routine (calendario, pranzo, lettura...). Sono previsti inoltre momenti più strutturati per fascia d'età.

LA GIORNATA A SCUOLA

Dalle 7.30 pre-scuola	Servizio gestito con la scuola primaria
8.15-9.00	Accoglienza dei bambini a scuola
9.30-10.00	Riordino degli spazi, spuntino di metà mattina e prima assemblea
10.30-11.30	Attività negli spazi di esperienza e all'aria aperta
11.30-12.00	Riordino e preparazione del pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.30	Gioco libero negli spazi e possibilità di uscita anticipata
13.30-15.30	Seconda assemblea, relax pomeridiano, letture
15.30-16.00	Merenda
16.00-16.30	Uscita
Post scuola fino alle 18.00	Gestito con la scuola primaria

7. SCUOLA Primaria “MADONNINA DEL DUOMO”

Imparare è un’esperienza per aprirsi fiduciosi alla realtà

FINALITA’ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Quale educazione?

Il nostro fine educativo è introdurre alla realtà totale: le cose esistono, hanno un destino buono e vale la pena conoscerle nel loro significato. Da ciò consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, dando il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. La scuola deve permettere lo sviluppo di questa caratteristica naturale e oggettiva, diventando luogo di esperienza reale, in cui il bambino incontra, scopre, agisce e giudica. Tale fine diventa metodo didattico nuovo nel lavoro quotidiano.

La nostra scuola si fonda sul riconoscimento del valore di chi ne è protagonista:
IL BAMBINO

Il bambino è una persona che pensa ed è capace di giudizio, ha attese, prova desideri. Nella nostra scuola ogni bambino viene valorizzato per quello che è, nella propria unicità e per il patrimonio di conoscenze ed esperienze che già possiede.

Non pensiamo a un modello di bambino precostituito.

Ogni bambino è chiamato a rispondere ad un rapporto personale con l’insegnante; questa esperienza muove il suo pensiero alla conoscenza della realtà e fa nascere in lui il desiderio di imparare.

LA FAMIGLIA

La famiglia è l’ambito delle prime esperienze del bambino; in essa vive ed apprende un modo di essere, di agire, di giudicare: il bambino inizia il suo percorso con questo bagaglio di esperienze.

Per questo il compito educativo primario è della famiglia. Alla famiglia noi chiediamo:

- la condivisione della proposta educativa della scuola
- un rapporto di fiducia nel rispetto dei reciproci ruoli
- una collaborazione periodica e sistematica con gli insegnanti per confrontarsi sui passi più significativi compiuti dal bambino, in modo da poter individuare e registrare il suo percorso nel tempo.

Le chiediamo inoltre di incoraggiare e sostenere il lavoro del bambino senza però tentare di sostituirsi a lui.

IL MAESTRO

Il maestro è un adulto che, in ciò che insegna, comunica con professionalità una passione per tutta la realtà, coinvolgendosi nel rapporto col bambino. Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

REALTÀ

La realtà è “data”, precede noi e precede il bambino, ma inizia ad “esistere” quando il soggetto entra in rapporto con essa.

CONOSCENZA

La conoscenza non è pura registrazione del dato esterno. Per conoscere, la realtà ci deve prima colpire, muovendo in noi e nel bambino una domanda curiosa. Domanda a cui la realtà risponde.

ESPERIENZA

Non tutto ciò che si fa diventa esperienza, ma solo ciò che, dopo essere entrato in rapporto con il soggetto, passa al vaglio del giudizio e diventa fonte di ricchezza per sé.

RIUSCITA

In questa dinamica, la realtà è accessibile ad ogni bambino. La vera difficoltà nell'apprendimento non è legata all'assenza di capacità, ma al venir meno di una posizione di apertura alla realtà.

MATERIE DI STUDIO

Nella scuola l'educazione alla persona si attua principalmente nella proposta didattica. Per questo le unità di apprendimento, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono frutto del lavoro del consiglio di classe e sono esplicitate nei Piani di studio personalizzati delle singole classi.

Le diverse materie di studio si propongono di favorire la curiosità di conoscere, far sperimentare il gusto del sapere, far acquisire le conoscenze di base, mettere il bambino in grado di sperimentare e di organizzare le conoscenze, tenendo in conto che il vero oggetto dell'insegnamento non è la disciplina, ma la realtà. La realtà è una: da qui deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

Particolare attenzione viene riservata all'area linguistica e matematica, che si caratterizzano per la loro forte funzione formativa in quanto evidenziano un nesso più esplicito e costante con la realtà e ne forniscono le capacità strumentali di lettura.

Le materie dell'area di ricerca e dell'area espressiva, così come la lingua inglese, sono importanti per il compimento della proposta educativa: infatti il bambino è coinvolto in quello che fa con tutta la sua persona: mente, cuore e corpo.

- LINGUA ITALIANA

La lingua è il modo privilegiato di incontro con la realtà e con le altre discipline. Il linguaggio verbale, sia parlato che scritto, è ciò che permette a tutti di comprendere ed esprimere l'esperienza propria e altrui: attraverso il parlare, il leggere, lo scrivere, noi conosciamo la realtà, la comprendiamo, ne diventiamo consapevoli. L'insegnamento della lingua italiana è quindi fondamentale durante gli anni della scuola primaria sia per una crescita intellettuale, sia affettiva. Nell'esperienza scolastica il linguaggio verbale si sviluppa in modo particolare attraverso la testualità, la lettura e la riflessione linguistica.

- MATEMATICA

Il bambino conosce la realtà e la ordina secondo la logica del contare e del misurare, approfondendo così la consapevolezza di esserne parte e di padroneggiarla. L'insegnamento della matematica punta a favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, tramite l'apprendimento dei concetti matematici e l'avvio del linguaggio formale simbolico. Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente

delle proprie capacità razionali e logiche è che sia in “azione”: solo nell’agire nasce una scoperta personale, si forma la coscienza di un passo compiuto. Perciò strumento privilegiato sono i problemi non solo strettamente matematici, ma in tutta la gamma che l’esperienza propone.

- SCIENZE

“Fare scienze” consiste in un’avventura conoscitiva che nasce dall’incontro con la realtà naturale e tiene desta la curiosità e la domanda. E’ l’ambito in cui introdurre anche un corretto metodo di ricerca (osservare, denominare, confrontare, classificare, stabilire relazioni).

- TECNOLOGIA

L’insegnamento di Tecnologia è implicito a tutte le materie e incrementato da un laboratorio settimanale di un’ora di informatica dalla classe terza.

- LINGUA INGLESE

La conoscenza della lingua inglese è oggi fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale. Lo studio di una lingua straniera offre inoltre agli studenti un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale.

Nella scuola primaria l'apprendimento della lingua inglese trae vantaggio dalla naturale predisposizione dei bambini all'assimilazione dei suoni della lingua e alla capacità di memorizzare rapidamente i vocaboli; per questa ragione nei primi anni sono obiettivi importanti familiarizzare con una lingua diversa da quella materna, acquisire una corretta pronuncia ed imparare a dare un nome alla realtà che ci circonda, mediante l'apprendimento di un lessico base. L'approccio comunicativo adottato privilegia inoltre l'introduzione progressiva dello studio di funzioni comunicative che permettono ai bambini di essere in grado di affrontare in modo semplice un contesto reale.

Oltre a ciò è importante che il bambino impari ad amare la lingua inglese; per questo è essenziale stimolare la curiosità dell'alunno ed integrare il lavoro svolto in classe con simulazione di situazioni concrete, giochi, filastrocche e racconto di storie.

La presenza dell'insegnante madrelingua inglese offre la possibilità ai bambini di affrontare l'inglese in un contesto significativo di apprendimento svolgendo alcuni argomenti relativi alle diverse materie; ciò rafforza l'interesse dei bambini per la materia e consolida una maggiore competenza comunicativa.

- STORIA

La storia è l’incontro con l’uomo protagonista e la sua esperienza nel tempo. Si studia storia per incontrare uomini che hanno agito nel loro tempo rispondendo alle proprie esigenze di verità, giustizia e felicità. Si fa storia anche per fare memoria, perché non si perda il ricordo di ciò che l’uomo ha compiuto e possa concorrere alla costruzione di una identità consapevole. Questo è il fondamento del valore della tradizione. Il metodo privilegiato per insegnare storia è la narrazione.

- GEOGRAFIA

La geografia aiuta il bambino a comprendere il rapporto dell’uomo con l’ambiente: dai luoghi a lui più familiari allo spazio, al territorio. Il primo aspetto fondamentale dello studio di questa materia è dare nome alle caratteristiche ambientali fino ad arrivare a rappresentare e leggere il territorio secondo la simbologia convenzionale.

- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento di cittadinanza e costituzione avviene in modo trasversale in tutte le materie e in ogni attività scolastica. Un buon insegnamento tende a produrre a livello personale la convivenza civile. Questa è un aspetto dell'educazione integrale della persona perseguita attraverso ogni attività di insegnamento e apprendimento. Una particolare attenzione viene data all'educazione alla mondialità e alla solidarietà anche attraverso incontri e gesti concreti.

- ATTIVITA' ARTISTICA – MUSICA – MOTORIA

L'educazione alla sensibilità avviene attraverso alcune attività curriculari quali arte e immagine, musica, educazione motoria.

Il fare artistico è una possibilità di conoscenza di sé e approfondisce il rapporto con la realtà; la musica crea e interpreta forme espressive che vanno a rinforzare il vissuto di ciascuno. Ogni bambino è invitato a sperimentare diverse possibilità espressive sia con la voce che con gli strumenti musicali, sia con le mani che con il corpo per riprodurre ritmi diversi; impara ad ascoltare sé stesso e gli altri, a usare forme di notazione convenzionali. Nella scuola il canto è la forma musicale privilegiata: la proposta del canto si sviluppa nei cinque anni con gradualità, da filastrocche fino a piccoli brani polifonici, canoni e melodie.

L'educazione motoria ha lo scopo di favorire la consapevolezza dell'identità corporea. Suoi nuclei fondamentali sono: conoscere il proprio corpo per vivere nello spazio circostante; imparare giocando, in quanto il gioco è comunicazione e relazione con la realtà e con le persone; collaborare per raggiungere uno scopo comune

- RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica si sviluppa come percorso sistematico di conoscenza delle verità della Rivelazione cristiana, dell'esperienza della chiesa, valorizzando i tempi liturgici, le feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria, l'incontro con testimoni significativi.

PERCORSI INTEGRATIVI

Sono integrativi i percorsi che privilegiano proposte e gesti diversi rispetto alle normali ore di lezione, come uscite, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, attività opzionali facoltative. Complementari all'offerta formativa permettono di personalizzare il cammino dei singoli bambini in un orizzonte culturale sempre più ampio e profondo, così come una vera educazione integrale richiede.

Attività Opzionali Facoltative Pomeridiane

Le attività Opzionali sono un valore aggiunto all'offerta formativa. L'adesione della famiglia è facoltativa. In sintonia con il Progetto Educativo della scuola, vengono riformulate anno per anno all'interno della programmazione delle classi e dell'Istituto come attività accessorie al percorso di conoscenza e di formazione.

Vengono privilegiate le seguenti attività: Gioca-sport, coro, orchestra, teatro (in italiano e in inglese), arte e cinema in inglese, judo.

Vengono svolte al pomeriggio dalle 14.00 alle 16.10 al martedì e al giovedì.

Attività sportive

In collaborazione con l'A.S. Arcadia al venerdì pomeriggio vengono periodicamente offerte delle proposte sportive per favorire e incrementare l'attività motoria dei bambini e la conoscenza di diversi sport. Le attività si svolgono nei centri attrezzati del territorio limitrofo.

Visite culturali e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite culturali e, in generale, le uscite dall'aula sono un modo di "fare scuola" attraverso cui si può più facilmente rendere evidente che scopo dell'imparare è incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza: Sono, inoltre, occasioni per esperienze di convivenza responsabile, esempi di compagnia guidata all'incontro con il reale.

ORARIO

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato all'unità dell'esperienza di apprendimento, all'unitarietà del sapere, all'interdisciplinarietà degli ambiti e delle materie; caratteristiche queste garantite dalla maestra prevalente nell'arco dei cinque anni e dalla flessibilità dell'organizzazione del tempo. La distribuzione delle ore, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti, viene elaborata, svolta e valutata secondo criteri di essenzialità, di gradualità e di personalizzazione dei curricoli in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo delle competenze di base, proposte nelle Indicazioni Nazionali. Pertanto il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle singole classi e dei singoli alunni. Tale ipotesi è verificata alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico, anche per triennio 2018/22.

	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua Italiana	9	9	6	6	6
Storia/Geografia	2	2	3	3	3
Matematica	6	6	5+1 lab inf.	5+1 lab inf.	5+1 lab inf.
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3+1ML(CLIL)	3+1ML (CLIL)	4+1ML(CLIL)	4+1ML(CLIL)	4+1ML(CLIL)
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
	28	28	28	28	28

Cittadinanza e Costituzione rientra in particolare nell'ambito disciplinare di Storia e Geografia

Tecnologia viene sviluppata in modo implicito e indiretto in tutte le materie, supportata dalla 3^ da un laboratorio settimanale di informatica

GLI INSEGNANTI

Un aspetto che ha sempre caratterizzato la nostra scuola è la presenza del maestro prevalente e di insegnanti specialisti che operano nelle classi.

La scelta del maestro di classe assicura l'unitarietà della proposta didattica e un punto di riferimento sicuro. Per questa ragione il docente tutor è identificato con la figura del maestro prevalente. Gli insegnanti specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La loro presenza, professionalmente competente, è un valore perché permette di ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore e di testimoniare la validità dell'ipotesi educativa.

IL PERCORSO CURRICOLARE

Pur considerando l'anno come unità temporale per l'acquisizione di contenuti ed abilità specifici, il percorso scolastico si articola in:

un primo anno caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo di lavoro. Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

un primo biennio che ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda ed articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

un secondo biennio caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto disciplinare e culturale che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, su diversi ambiti: sulle proprie capacità, nel confronto del gruppo classe, con gli insegnanti. La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti. Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità linguistiche, logiche ed espressive.

IL PERCORSO PERSONALE

All'interno della classe, ogni bambino è seguito secondo il suo carattere e le sue diverse capacità conoscitive in modo che ognuno possa affrontare le proprie difficoltà e potenziare le proprie capacità, attraverso momenti finalizzati al recupero.

La nostra scuola è aperta al bisogno di ciascun bambino, anche al bambino portatore di handicap. L'inserimento del bambino con handicap è visto come una ricchezza per la classe. L'insegnante di sostegno:

- collabora con le altre insegnanti
- ne condivide il progetto didattico
- diventa punto di riferimento anche per gli altri bambini.

COMPITI A CASA

Nell'assegnare lo studio e i compiti a casa, ciascuna insegnante ha presente l'importanza che questo momento di lavoro riveste per il bambino, in quanto lo invita alla riflessione e alla ripresa individuale del lavoro svolto in classe, e favorisce quindi l'incremento della sua autonomia.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è dimensione fondamentale dell'atto educativo e didattico. Accompagna e segue i percorsi curricolari. Valutare vuol dire riconoscere e attribuire valore a progetti e percorsi dell'educare, dell'apprendere e dell'insegnare. Valutare significa anche correggere, sostenere l'itinerario di crescita del bambino indicando i passi necessari. Non è quindi semplicemente assegnare un voto. La scuola primaria suddivide il percorso valutativo annuale in due quadrimestri. La valutazione effettuata negli scrutini al termine di ogni periodo è il tentativo di un giudizio sul cammino di apprendimento in funzione della crescita integrale dell'alunno. I voti

non sono la meta, ma segnali sul percorso che indicano la direzione. Si studia per conoscere, per capire, non per un voto. I voti non definiscono l'alunno, hanno la funzione di promuovere una maggiore consapevolezza dei passi e delle ragioni dell'apprendimento, favorire il paragone con un giudizio. Vengono assegnati in base ad un parametro prefissato rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi e generali e specifici dell'apprendimento delle materie.

	descrittori	livello
5	Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi	Molto carente
6	Gli obiettivi sono raggiunti con qualche incertezza\ solo nelle linee di base	di base
7	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo essenziale	adeguato
8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro	sicuro
9	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro e completo	avanzato
10	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente dimostrando di saper utilizzare i contenuti in modo personale	eccellente

La valutazione del comportamento emerge dal giudizio analitico che introduce la valutazione sintetica per materia, in cui si evidenzia il rapporto del bambino con l'insegnante, i compagni e il rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue regole. Inoltre viene delineata la capacità di affrontare il lavoro proposto sia a scuola che a casa ed eventuali difficoltà come punto di partenza per un lavoro personale.

La religione Cattolica viene valutata con un giudizio (sufficiente, buono, distinto, ottimo)

Al termine del quinto anno della scuola primaria viene consegnata alle famiglie anche una certificazione delle competenze, compilata in sede di scrutinio sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale seguendo le direttive ministeriali.

8. SCUOLA SEC.1°GR. “MASSIMILIANO KOLBE”

Crescere da protagonisti: una scuola per l'intelligenza e la libertà dei ragazzi

FINALITA' EDUCATIVE

L'età dei ragazzi di scuola secondaria di 1° grado chiama la loro persona a mettere in gioco consapevolezza, impegno della libertà, coinvolgimento affettivo, verifica personale delle proposte educative, trasformazione psicofisica, ridefinizione dell'io. Il Collegio Docenti nelle proposte didattiche ed educative vuole accompagnare ogni studente nell'arco del triennio, secondo una gradualità rispettosa della evoluzione del ragazzo e adeguata alla complessità delle discipline secondo queste finalità:

- Favorire la capacità di fare esperienza, cioè di incontrare e conoscere la realtà cogliendo il significato delle cose;
- Sviluppare la capacità di scoprire i nessi tra gli oggetti della conoscenza
- Educare allo studio personale ed efficace per elevare il proprio livello di istruzione e diventare protagonisti nel fruire e produrre cultura
- Sviluppare la capacità di comunicare ed esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze usando anche differenti linguaggi in modo consapevole

Il percorso educativo nel triennio è scandito da queste tappe

- INCONTRARE LA REALTA' CON STUPORE
- SCOPRIRE LA GRANDEZZA DELL'UOMO PER DIVENTARE UOMINI
- ESSERE PROTAGONISTI ALLA RICERCA DEL SENSO DELLA VITA

La scuola secondaria di primo grado M.Kolbe dunque:

- si offre come luogo dove il ragazzo\la viva da protagonista la scoperta e la maturazione della propria identità personale e del proprio compito nella società e nella storia;
- si offre come luogo caratterizzato dalla presenza di insegnanti che si propongono

COME MAESTRI: cioè come persone che condividono con i ragazzi il senso della realtà, il desiderio di conoscere, la gioia del sapere e dello stare insieme, che chiedono al discepolo la “sequela” perché è nel seguire che il ragazzo esercita la propria libertà, si scontra col problema, ne verifica i contenuti e si costruisce delle certezze dopo un confronto serio;

COME PERSONE APPASSIONATE DELLA REALTÀ: l'incontro con la conoscenza nasce da una passione e una curiosità per tutto, vissuta in prima persona dall'insegnante.

COME UNITÀ DI ADULTI: non si educa da soli, ma dentro una trama di rapporti che costituisce per il ragazzo un luogo di appartenenza. La comune preoccupazione educativa degli insegnanti rende il ragazzo certo di essere accompagnato e lo affeziona alla scuola.

- si propone come strumento per l'educazione della ragione cioè della tensione a comprendere la bellezza, la complessità della realtà attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline di studio, punti di vista particolari della realtà che la tradizione culturale e scientifica consegna, tramite il docente, all'alunno. Ogni disciplina privilegia nell'apprendimento la qualità al posto della quantità, l'esperienza più che il discorso sulle nozioni, il metodo della materia più che la tecnica.

IL CURRICOLO DIDATTICO

- Valorizza la dimensione educativa e la personalizzazione della didattica;
- Propone un approccio sistematico, armonico delle discipline
- Incrementa gli spazi orari di italiano, inglese, matematica, discipline fondamentali nel percorso della conoscenza di grande valenza culturale ed educativa;
- qualifica il curriculum di educazione artistica, tecnica e musicale in modo da sviluppare abilità pratiche di conoscenza e di produzione di elaborati ben fatti e personali;
- Propone ore curricolari con la compresenza di più docenti per una didattica personalizzata;
- Propone l'insegnamento di due lingue straniere (inglese e spagnolo) in tutte le classi e l'insegnamento dell'inglese potenziato (5 spazi settimanali con il docente madrelingua); la didattica si avvale di esperienze CLIL, certificazione CAMBRIDGE.
- Utilizza nella didattica le nuove tecnologie (presenza della LIM in tutte le classi)
- Favorisce l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quindi sviluppa adeguate capacità di orientamento;
- Promuove una solida preparazione culturale e l'acquisizione di valide competenze.

LE DISCIPLINE

Ogni insegnante attraverso la disciplina propone ai suoi alunni la bellezza e la complessità del reale attraverso il punto di vista, il linguaggio della propria materia. Ogni disciplina diventa così preziosa risorsa per allargare gli orizzonti dentro un'interdisciplinarietà che favorisce l'esperienza dell'unitarietà del sapere.

- ITALIANO

L'insegnamento e lo studio della lingua è una risorsa preziosa per conoscere in profondità il reale, imparando a dare il nome alle cose, per descrivere la propria esperienza e quella di chi ci sta accanto, e per essere più consapevoli della ricchezza della ragione umana come strumento critico di incontro con la realtà. A scuola il linguaggio si sviluppa soprattutto attraverso la lettura, la produzione di testi e la riflessione sulla lingua italiana.

In particolare si pone l'attenzione sulla scrittura come strumento per raccontare esperienze vissute, i propri pensieri e le proprie conoscenze, soprattutto attraverso i temi. Per educare alla realizzazione di testi corretti ed efficaci si pone attenzione nel primo anno alla correttezza ortografica e sintattica, alla pertinenza e alla coerenza del testo rispetto alle richieste tematiche e formali, all'arricchimento progressivo dei contenuti. Negli anni successivi i tipi testuali realizzati con la guida dell'insegnante diventano sempre più ricchi e complessi, "crescendo" insieme alle capacità ed ai pensieri dei ragazzi stessi. Nell'ultimo anno si affrontano testi a contenuto argomentativo e culturale, che richiedono agli alunni di mettere in gioco le competenze acquisite negli anni precedenti.

Per educare all'ascolto ed alla lettura si leggono testi d'autore in prosa ed in poesia nell'ora di antologia; testi legati ai grandi poemi e ad importanti opere letterarie della tradizione occidentale in epica e un romanzo o brevi racconti letti per intero ad alta voce in classe dall'insegnante in narrativa. I ragazzi vengono stimolati a vedere la propria esperienza di lettura anche come un'occasione di confronto e di dibattito con gli altri grazie alle discussioni e alle riflessioni fatte in classe e riprese nei compiti; viene poi organizzato a partire dalla seconda anche il "Circolo letterario", in cui i ragazzi parlano con i compagni, alla presenza dell'insegnante, del libro letto nel mese appena trascorso, con la creazione di una vera e propria biblioteca di classe gestita a turno dagli alunni.

Lo studio della grammatica ha poi lo scopo di educare ad un uso più consapevole e quindi più corretto della lingua italiana. La conoscenza delle principali regole, strutture e funzioni interne al codice linguistico

permette lo sviluppo del ragionamento metalinguistico e logico necessario per comunicare in modo efficiente ed efficace attraverso il linguaggio verbale.

- **STORIA E GEOGRAFIA**

Lo studio della storia e della geografia è proposto come un'avventura, una scoperta ed un incontro. La conoscenza della tradizione consegnata a noi dagli uomini e dalle civiltà che ci hanno preceduto permette di leggere con maggior consapevolezza la complessità della realtà presente e della cultura e società con cui i ragazzi fanno i conti ogni giorno.

In storia si affrontano argomenti quali la conoscenza cronologica e le periodizzazioni, la creazione di quadri storici di civiltà che aiutino i ragazzi ad inquadrare i singoli avvenimenti in un orizzonte di conoscenza più ampio.

In geografia si indaga soprattutto il rapporto tra l'uomo e il pianeta ed il territorio che lo ospita. Si mira nell'intero percorso scolastico a fornire conoscenze e competenze adeguate alla scoperta e all'indagine del territorio, dagli aspetti più vicini e locali alla prospettiva mondiale. A tale scopo la materia viene approfondita nel dialogo con altre discipline, quali scienze, inglese, motoria, spagnolo, ... con l'eventuale proposta di CLIL e argomenti interdisciplinari. Occasioni importanti per l'incontro con la materia sono anche le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in quanto gli alunni incontrano realtà territoriali diverse dalla propria.

- **MATEMATICA**

La matematica è un'espressione della mente umana che nasce dall'incontro con la realtà e dall'esigenza di dare un ordine a ciò che ci circonda.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale della persona sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani.

In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

La scuola secondaria di primo grado sviluppa un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione.

In classe l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Inoltre analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni, ...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese. È un processo che comporta difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico anche con il rigore nell'uso dei termini e dei simboli.

La matematica non deve essere ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma deve essere riconosciuta come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

- SCIENZE

Lo scopo dell'insegnamento delle scienze è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere meglio il mondo che li circonda, incoraggiare la curiosità e lo spirito critico. Sottolinea la relazione tra l'uomo e la natura, ci insegna che le domande dell'uomo non possono essere tutte soddisfatte dal sapere scientifico e ci ricorda che le risorse naturali non sono illimitate.

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca caratterizzano l'insegnamento delle scienze e sono attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, come metodo di lavoro tipico delle scienze, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Lo studio delle scienze verrà effettuato, quando possibile, attraverso esperienze concrete realizzate in aula o in spazi adatti: serra, spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento stimolerà negli alunni la curiosità, la capacità di osservare e la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Verranno offerte ai ragazzi occasioni per approfondire gli argomenti quali incontri con esperti e con rappresentanti di associazioni che svolgono attività legate ai contenuti proposti (AVIS, Gruppo mineralogico, Gruppo astrofili Deepspace.) o visite a laboratori di scuole superiori del territorio.

Gli alunni verranno stimolati a tenersi aggiornati sui progressi delle scoperte scientifiche attraverso la lettura di riviste del settore e l'attenzione alle informazioni e ai fatti trasmessi dai media.

- INGLESE E SPAGNOLO

PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE

La conoscenza della lingua inglese è oggi fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale. Lo studio di una lingua straniera offre inoltre ai ragazzi un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale.

Nella scuola secondaria di primo grado l'approccio comunicativo affianca lo studio dei contenuti linguistico-grammaticali. Il lavoro sulla comunicazione è la base da cui si parte per costruire solide basi grammaticali. È importante affrontare con precisione le diverse strutture linguistiche presenti nella lingua, ma è altrettanto importante calarle sempre in un contesto reale di comunicazione per renderle più facilmente assimilabili e più facilmente spendibili. L'approccio comunicativo adottato privilegia lo studio di funzioni comunicative che permettono ai ragazzi di essere in grado di affrontare un contesto reale.

Nel triennio lo studio della cultura anglosassone diventa progressivamente più corposo; si approfondiscono infatti costumi, tradizioni e consuetudini legati ai paesi di lingua inglese. Inoltre viene sistematizzato l'insegnamento di alcuni argomenti di altre materie direttamente in inglese (CLIL) costruendo competenze linguistiche ed abilità comunicative in lingua straniera affiancate allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

I due spazi settimanali in presenza o compresenza dell'insegnante madrelingua -già dal primo anno- permettono l'incontro diretto con chi in prima persona è portatore di una cultura diversa e facilitano la creazione di un ambiente reale in cui possono essere spese le competenze via via acquisite.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO

Lo spagnolo è la seconda lingua più parlata al mondo ed è evidente la crescente importanza che ricopre il mondo ispanico nel mondo di oggi. Lo studio di questa lingua permette quindi l'avvicinarsi ad una cultura che rappresenta più di 500 milioni di persone. Conoscere lo spagnolo permette quindi di ampliare i propri orizzonti anche oltre il mondo anglofono.

Il metodo utilizzato nelle due ore della scuola secondaria di primo grado mantiene, come per la lingua inglese, un approccio comunicativo che è la base per poi affrontare anche contenuti linguistico-grammaticali. Il primo anno lo studio della cultura si concentra su usi e costumi della Spagna, nel secondo si approfondisce la conoscenza del territorio spagnolo e viene introdotto qualche accenno alla letteratura di questo Paese, con la lettura di brani autentici. Nel terzo anno l'aspetto culturale diventa preponderante, infatti si espande la conoscenza non solo all'ambito artistico spagnolo, ma si arriva ad approfondire, con lavori interdisciplinari, diversi aspetti culturali, storici, geografici, linguistici dell'America Latina.

- MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione, socializzazione, valorizzazione della creatività. Canto e pratica, in particolar modo attraverso l'esperienza del fare musica insieme, favoriscono musicalità, potenziano le componenti percettivo – motorie, cognitive e affettivo sociali.

Gli alunni partecipano in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e interpretazione di brani appartenenti a generi e culture differenti: durante le lezioni sono eseguiti individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. Si valorizza anche l'improvvisazione, la rielaborazione e composizione di brani musicali caratterizzati da semplici strutture ritmiche – melodiche – armoniche.

La disciplina inoltre si integra con altri saperi e/o altre pratiche artistiche e gli alunni sperimentano così l'unitarietà del sapere e la possibilità che le proprie esperienze musicali creano nessi tra le materie.

- TECNOLOGIA

La disciplina di Tecnologia favorisce e stimola l'incontro con la realtà: la materia insegna ai ragazzi un metodo di conoscenza che avviene attraverso l'osservare, il rappresentare, il misurare, il fare perché la realtà pone limiti e condizioni che l'uomo da sempre affronta e risolve con creatività. Ogni situazione del reale è risorsa per imparare e capire questo processo: il compito dell'insegnante è introdurre i ragazzi a scoprire le risposte che si possono dare confrontandosi anche con l'operato dell'uomo del passato. Questa modalità di incontro col reale sviluppa nei tre anni l'acquisizione di un metodo progettuale che passa attraverso la valorizzazione della manualità, l'acquisizione di adeguate conoscenze tecniche e porta alla realizzazione di un lavoro ben fatto. Ci si avvale del linguaggio del disegno tecnico per poter comunicare agli altri le proprie idee e descrivere e progettare; il metodo laboratoriale di conduzione della lezione e la modalità di accostarsi in modo operativo a situazioni e/o fenomeni oggetto di studio in una modalità anche interdisciplinare, rappresentano il riferimento alla nostra didattica.

- ARTE

L'educazione artistica è una educazione dello sguardo prima che una serie di acquisizioni dei metodi di rappresentazione visiva. La disciplina pone come grande obiettivo quello della riflessione su tutto ciò che la realtà mostra e comunica e dall'incontro con l'operato degli artisti del passato. Si tratta di un'educazione alla vita poiché la materia e chi la insegna, hanno il desiderio di toccare il cuore degli allievi e, attraverso il lavoro dello sguardo e del cuore, cercano di far cogliere il rapporto che esiste tra le cose

e l'ordine di cui facciamo parte. Gli allievi diventano i protagonisti del lavoro, capaci di raccontare la realtà che li circonda con una espressività "unica", la loro.

Nel primo anno si sviluppa l'approccio con gli strumenti e la conoscenza del linguaggio, l'uso di linee e forme e colori che diventano percorso chiaro nell'esperienza del lavoro.

Nel secondo anno la tematica portante è l'approfondimento del reale osservato e la sua descrizione grafica, percorso che implica la conoscenza delle regole per la costruzione di un'immagine. L'ultimo anno conclude il cammino dell'esperienza visiva e produttiva offrendo agli alunni la possibilità di un uso originale e critico del linguaggio visivo. E' proposto inoltre un metodo approfondito per la lettura di ogni tipo di immagine (artistica, fotografica, pubblicitaria, filmica, ecc.) per stimolare l'originalità e per sviluppare le capacità critiche.

- **EDUCAZIONE FISICA**

La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto e armonico sviluppo del corpo. Pertanto tale materia è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti.

La disciplina, infatti, offre al ragazzo la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta della possibilità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri.

In questa età, i ragazzi cambiano forma, crescono, si sviluppano. E' l'età delle incertezze, delle paure e vanno quindi aiutati ad accettarsi, a voler bene alle proprie gambe che magari non sono più così veloci come alle elementari, o alle proprie braccia che diventano forti e talvolta non controllano un lancio. Li aiuta sapere che cosa le proprie mani, i propri piedi, il proprio corpo sanno e possono fare e conoscere le attitudini e le sensazioni che possono esprimere.

Ciò che più conta, quindi, è che i ragazzi si dedichino a tale attività affinché possano avvertire l'espressione di sé attraverso il movimento, la costruzione di una armonia fisica, sicura di sé, capace di cogliere il valore della vittorie e anche delle sconfitte.

- **RELIGIONE**

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana, in particolare con la forma storica della Religione Cattolica, insostituibile per la piena formazione della persona, in quanto permette di rafforzare importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza (sia italiana che europea) e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di cultura e/o religioni differenti.

L'insegnamento della Religione Cattolica si offre come proposta educativa che sollecita il confronto dei grandi interrogativi propri della condizione umana con le risposte maturate all'interno della tradizione cristiana e si rivela essere preziosa opportunità per attività interdisciplinari e conduce così gli alunni ad una comprensione unitaria della realtà.

IL QUADRO ORARIO

Le indicazioni ministeriali prevedono per un Piano di studi obbligatorio pari a 990 ore annuali. Il quadro orario della scuola "M. Kolbe" è articolato in 34 spazi settimanali della durata di 50 min pari a 28,5 ore settimanali. Nel corso dell'anno sono previsti sette sabati di rientro per completare il monte ore.

ORARIO delle LEZIONI da LUNEDI' a VENERDI' (sabato libero)**LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' VENERDI'**

dalle ore 8.00 alle ore 13.50: 7 spazio- lezione

GIOVEDI'

dalle ore 8.00 alle 13.05: 6 spazio - lezione

Il quadro orario settimanale delle discipline risulta così articolato:

Italiano	7
Storia e Geografia	4
Matematica	5
Scienze	2
Inglese	3
Inglese e compresenza Madre lingua	1
Madrelingua	1
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Educazione fisica **	1
Religione	1
	34

** Le lezioni di Educazione Fisica si svolgono in un impianto Sportivo del territorio, esterno alla scuola.

PERSONALIZZAZIONE: UNA VIA ALL'ECCELLENZA

Personalizzare significa favorire la crescita della persona, impostare una vita scolastica, un metodo di insegnamento, proporre dei contenuti per accompagnare lo sviluppo della persona nella sua totalità. Così ogni insegnante nella sua programmazione tiene conto dell'esigenza individuale di ogni ragazzo e calibra le richieste didattiche sulle sue reali possibilità, perché sia vero protagonista nell'avventura della conoscenza.

Questo lavoro attento di personalizzazione, unica vera via all'eccellenza, avviene anche grazie alla presenza di alcuni strumenti.

Metodo di studio

Insegnare a studiare è un dovere professionale. Non è qualcosa di superfluo. È il primo indicatore della qualità dell'insegnamento e, quindi, della professionalità dei docenti. Una scuola che non propone un metodo di studio, tradisce se stessa: non istruisce, perché non insegna ad apprendere. Insegnare non è assegnare dei compiti, ma promuovere un apprendimento efficace ed efficiente. Significa non solo consegnare agli alunni contenuti ma indicare i passi dello studio, che possono essere così riassunti: apprendere, cioè afferrare con la mente; comprendere, cioè assimilare; riprendere, cioè registrare, archiviare le informazioni acquisite richiamandole al momento opportuno; intraprendere, cioè rielaborare.

Studio Guidato

I docenti convocano quando necessario gli alunni in piccoli gruppi per svolgere attività di recupero dei contenuti di base e di potenziamento delle conoscenze attraverso ulteriori approfondimenti.

Compresenza

Negli spazi mattutini sono previste ore di compresenza, dove all'insegnante titolare viene affiancato un collega della medesima area disciplinare, così da permettere una didattica personalizzata, prevedendo anche una suddivisione del gruppo classe in fasce di diverso livello.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono occasioni preziose per i ragazzi di fare esperienza di una compagnia guidata all'incontro con la realtà. La possibilità di toccare più direttamente con mano ciò che viene studiato in classe nelle diverse discipline diventa un'importante occasione per appropriarsi in modo più sicuro e personale di quanto si è studiato. Questi sono momenti in cui la serenità e la ricchezza dello stare insieme, tra compagni ed anche con gli insegnanti, fanno prendere maggiore consapevolezza del fatto che lo scopo della scuola è innanzitutto imparare a gustare insieme la complessità e la bellezza della realtà che ci circonda.

Per questo le uscite ed in modo particolare i viaggi di istruzione vengono sempre preparati con cura in classe insieme agli insegnanti e ripresi una volta tornati in classe: preparare il cuore prima e confrontarsi insieme poi permettono di non lasciare scivolare via la ricchezza vissuta. In quest'ottica viene spesso proposta ai ragazzi la realizzazione di un fascicolo contenente informazioni, spunti di riflessione ed immagini fondamentali che poi verrà via via arricchito e personalizzato da ciascun alunno, raccogliendo brevi testi, fotografie, materiale che ciascuno ha riportato a casa come strumento fondamentale per raccontare la bellezza sperimentata.

Scopo di uscite e viaggi d'istruzione è anche quello di incrementare importanti competenze quali l'attenzione nell'ascolto; la possibilità di fare valutazioni personali o guidate su quanto si è visto, sviluppando il senso critico; la capacità di collaborare positivamente con i pari e/o gli adulti per la realizzazione di un progetto

comune; l'accettazione della diversità di culture, di visione, di esperienza, intesa come una risorsa per la crescita personale.

In particolare in prima il viaggio istruzione è mirato a guidare i ragazzi, in una convivenza attenta e curata, ad uno sguardo curioso e aperto verso la bellezza della natura e dell'esperienza umana di uomini che appartengono ad una determinata storia e tradizione, legata ad un luogo o ad una città precisa. In seconda la proposta verte sull'incontro con realtà culturali che hanno segnato in modo fondamentale la vita, la storia, l'arte, ... del nostro paese; i ragazzi vengono infatti spinti a paragonarsi anche con le figure di grandi uomini che è possibile incontrare attraverso le opere artistiche, letterarie, architettoniche, ... nate dal loro talento. In terza la proposta di uscite e viaggi d'istruzione è occasione di verificare conoscenze e competenze acquisite nel triennio, vivendo nell'incontro con la modernità e la contemporaneità un momento di sintesi del proprio percorso di crescita. Il viaggio con compagni ed insegnanti diventa anche occasione fondamentale di incontro con uomini che vivono intensamente la propria vita e la propria professione e che possano spingere anche i ragazzi di terza a riflettere sulle proprie passioni e sui propri desideri, di fronte ad una grande bellezza incontrata.

INTERDISCIPLINARIETÀ

L'interdisciplinarietà è uno degli elementi che ci accompagnano lungo l'intera programmazione del triennio. Alcuni argomenti di particolare interesse culturale e metodologico vengono studiati nell'ambito di più discipline, i cui insegnanti si accordano per presentare il medesimo tema a partire da punti di vista diversi, con lezioni in compresenza e/o proponendo approfondimenti e lavori mirati in un dato periodo dell'anno.

Questo permette agli alunni di percepire la ricchezza e la specificità dei metodi delle varie discipline, gustando maggiormente il loro percorso di conoscenza di fronte alla realtà nella totalità delle sue sfaccettature. Gli alunni intuiscono, inoltre, l'unitarietà del sapere, evitando di percepire la realtà come frammentata, ma apprezzandone di più bellezza e complessità.

Per i ragazzi di terza questi spunti di lavoro interdisciplinare diventano spesso occasione per la preparazione di percorsi personali ed approfondimenti da rigiocare in occasione della prova orale dell'Esame di stato.

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di primo grado è, per definizione, scuola di base e orientativa. Per "orientamento" si intendono tutte quelle attività finalizzate ad aiutare l'alunno ad avviarsi verso la realizzazione della propria persona. L'educazione all'orientamento è un obiettivo che viene perseguito durante tutto il triennio, anche in vista della scelta della scuola futura.

Nei primi due anni, "orientamento" è inteso come possibilità di approfondire la conoscenza di sé e degli altri, con l'aiuto degli insegnanti di classe e dei genitori.

Il lavoro sull'orientamento diventa poi più serrato nel corso dell'ultimo anno di scuola per favorire il più possibile una scelta realistica e ragionata della scuola superiore. Fin dai primi mesi dell'anno in Italiano gli alunni sono chiamati a riflettere sulla conoscenza di sé: sui propri ideali, i propri interessi, le proprie capacità e a confrontarsi con gli adulti che li circondano e con le loro aspettative circa la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Scopo di questo lavoro è quello di riflettere su quali siano i criteri in gioco nella scelta. Inoltre sempre nei primi mesi di scuola i docenti di classe presentano agli alunni i vari tipi di ordinamento della scuola superiore e i loro principali indirizzi e si rendono disponibili per colloqui personali. Nel mese di novembre della terza media, il Consiglio di Classe formula un Consiglio Orientativo in cui si tengono presenti le capacità, gli interessi, l'impegno, i desideri del ragazzo e le eventuali scelte già fatte dalla famiglia.

Sempre nei primi mesi di scuola i ragazzi incontrano studenti di scuola superiore. La possibilità di dialogare con ragazzi poco più grandi, facendo domande, esponendo dubbi e curiosità fa sì che le ipotesi di scelta, nel

frattempo emerse, vengano verificate e paragonate con la propria esperienza scolastica e con l'immagine di scuola superiore. Inoltre accade che la classe terza media si rechi a visitare delle scuole superiori del territorio per assistere a delle lezioni, in modo da poter verificare se la propria scelta sia percorribile e corrisponda al proprio cammino.

Infine fin dalla seconda media per le famiglie che ne fanno richiesta è possibile cominciare un percorso rivolto all'orientamento con gli esperti del COSP (Centro di Orientamento allo Studio e alle Professioni) di Lecco. In genere fin dal secondo anno vengono somministrati agli alunni dei test che indagano le attitudini, le capacità e le passioni dei ragazzi. Comincia così un percorso curato dal COSP e monitorato dagli insegnanti di classe che continua anche durante la terza media e può aiutare insegnanti e genitori a guidare i ragazzi nella giusta direzione.

LA VALUTAZIONE

L'esperienza scolastica deve offrire ad ogni ragazzo la possibilità di maturare la sua identità, la sua umanità, la sua intelligenza; ognuno deve crescere capace di incontrare la realtà secondo la totalità dei suoi fattori e scoprirne la verità con lealtà, passione. Insegnare è la pista di lavoro attraverso cui svolgere questo cammino con i ragazzi. Valutare è allora attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo in tale direzione grazie a un lavoro personale e condiviso con l'insegnante e la classe.

Dunque la valutazione serve all'insegnante per verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche e allo studente per verificare se ha utilizzato con responsabilità tutti i suoi talenti per compiere il proprio dovere, per percorrere il cammino di apprendimento proposto dal docente; serve alle famiglie che condividono con gli insegnanti la responsabilità educativa dei ragazzi e con i propri figli la proposta della scuola.

VALUTARE significa "dare valore" al positivo che c'è in ogni ragazzo, perché chi abbiamo davanti è un mistero, una persona che va accompagnata dentro il suo cammino di crescita con pazienza, costanza e con la chiarezza di una proposta.

Ogni alunno è una persona da rispettare nella sua originalità ed unicità. L'attenzione al "positivo" in qualunque modo si presenti e da qualunque parte provenga è l'ipotesi da cui si parte perché il ragazzo possa sviluppare la propria personalità e crescere nell'apprendimento. Questo aspetto dell'*accoglienza* è l'origine della valutazione.

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

- La valutazione nasce dallo sguardo comune del Consiglio di Classe sui ragazzi, frutto della programmazione condivisa che genera un giudizio appassionato e completo.
- La valutazione è sempre aperta perché ogni ragazzo sia stimolato e non si adagi e perché il giudizio sia occasione per rilanciare il lavoro.
- La valutazione non può essere solamente somma e media dei voti e delle verifiche effettuate bensì una lettura della situazione in atto dello studente in rapporto al percorso disciplinare proposto.
- La valutazione esprime dunque il giudizio dato sul profitto (la crescita rispetto a un certo sapere) ed è misurazione di una certa conoscenza o abilità partendo dal fatto che ogni disciplina ha i suoi contenuti e il suo metodo. Anche quando la valutazione è negativa, questa porta alla luce lacune o incapacità da guardare in senso relativo, non assoluto lasciando sempre aperta la possibilità del recupero e del percorso personale.
- I tipi di prova sono diversificati per permettere di esplorare con più precisione le diverse risposte ed attività degli allievi.
- Alle prove sono attribuiti pesi diversi, in base al percorso disciplinare che si sta svolgendo.

Strumenti privilegiati della valutazione sono :

- l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti;
- il lavoro personale richiesto in classe e a casa (studio personale, organizzazione dei quaderni)
- le verifiche in itinere legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico;
- le verifiche effettuate al termine di ogni unità di apprendimento che abitua l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara mettendo a frutto le competenze raggiunte.

DL n. 62 del 13\04\2017, DM n. 741 - 742 del 3.10.2017 definiscono le più recenti indicazioni in merito di valutazione degli studenti.

DL 62 Art. 2

comma 1: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

comma 3 [...]la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del *livello globale di sviluppo degli apprendimenti* raggiunto.

comma 5: la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (con riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento d'istituto).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	descrittori	livello
4	Permangono gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi	molto carente
5	Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi	carente
6	Gli obiettivi sono raggiunti con qualche incertezza\ solo nelle linee di base	di base
7	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato	adeguato
8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro e completo	sicuro
9	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro e completo dimostrando di saper collegare e confrontare i contenuti	avanzato
10	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente dimostrando di saper riutilizzare i contenuti in modo personale	eccellente

Per quanto riguarda la valutazione di prove scritte sommative si utilizzeranno griglie di valutazione specifiche nel rispetto del percorso individuale di ogni alunno.

La valutazione del comportamento: in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in

relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	PARTECIPAZIONE alla PROPOSTA EDUCATIVA e DIDATTICA	RISPETTO delle REGOLE CONDIVISE	PORTA A TERMINE IMPEGNI PRESI	COLLABORAZIONE con gli ALTRI	RISPETTO degli ALTRI, della loro TRADIZIONE ed IDENTITÀ	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
NON SUFF	saltuaria	poco evidente	saltuaria-mente	carente	Vive rapporti talvolta conflittuali	sono stati attuati provvedimenti disciplinari
SUFFICIENTE	alterna	parziale	in modo parziale	abbastanza adeguata	vive rapporti non sempre corretti	ha ricevuto note disciplinari
BUONO	adeguata	adeguato	abbastanza regolarmente	positiva	vive rapporti corretti	ha ricevuto dei richiami verbali
DISTINTO	positiva	evidente	con regolarità	responsabile	vive rapporti costruttivi e sereni	
OTTIMO	costruttiva	responsabile	con responsabilità	ricca di iniziativa, contributi personali	vive rapporti di rispetto e di collaborazione	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è quello di rendere gli studenti protagonisti del proprio lavoro, favorendo lo sviluppo di quelle competenze che permettono di diventare intraprendenti. Secondo le indicazioni ministeriali al termine del primo ciclo di istruzione vengono esplicitate le competenze raggiunte come indicato dal modello contenuto nelle *Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione (CM 3 del 13.02.2015), DL 62 del 13\04\2017, Nota MIUR 319 del 9.01-2108*, tenuto conto di eventuali indicazioni ministeriali.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Corso di scrittura creativa

Il corso rivolto a tutti gli alunni si propone di aiutare i ragazzi a scoprire il gusto del creare scrivendo e di cominciare a fornire alcuni strumenti per sviluppare la capacità descrittiva e narrativa. Il lavoro comprenderà la lettura di alcuni brani d'autore con l'analisi di parole, di strutture morfo-sintattiche, metafore, figure retoriche e di suono. Si realizzerà poi un lavoro di riscrittura di testi, fino alla composizione da parte dei ragazzi di testi descrittivi e narrativi: tutto il percorso sarà raccolto in un quaderno personale.

Le lezioni saranno tenute dagli insegnanti di materia della scuola; le modalità di lavoro prevedono lezioni frontali, seguite da esercitazioni di laboratorio linguistico e in gruppo.

Corso di introduzione allo studio della lingua latina

Il corso è rivolto agli alunni di SECONDA e TERZA e intende approfondire le conoscenze di grammatica italiana (analisi logica e del periodo) e fornire le conoscenze di base della lingua latina.

Per i ragazzi di TERZA è un lavoro volto ad acquisire maggior consapevolezza delle strutture linguistiche della lingua, lavoro utile per qualunque ordine di scuola superiore si intraprenda e strumento specifico in funzione dello studio della latino.

Per i ragazzi di SECONDA è la possibilità di iniziare un percorso di metodo nell'affrontare lo studio del linguaggio e sarà possibile in TERZA continuare con un corso di latino avanzato e più mirato alla traduzione e conoscenza della lingua latina.

Doposcuola

L'attività di doposcuola è nata sin dall'inizio della scuola per rispondere ad un bisogno concreto delle famiglie e a particolari necessità di ragazzi per cui è richiesta una maggiore permanenza nell'ambito scolastico.

Col passare degli anni ci si è resi conto che il bisogno delle famiglie è sempre più presente e al tempo stesso che è importante una certa continuità per portare avanti, in comune con il Consiglio di Classe, il lavoro sul metodo di studio.

I ragazzi lavorano individualmente e l'insegnante interviene per chiarimenti ed indicazioni in caso di difficoltà. Il doposcuola, quindi, oltre che un servizio offerto alle famiglie, vuole essere anche un momento costruttivo di lavoro in continuità e a completamento della programmazione didattica ed educativa.

Il doposcuola si svolge dalle 14.30 alle 16.15.

Il gruppo dei Cavalieri dell'Immacolata

E' una possibilità di incontro e di convivenza tra i ragazzi e insegnanti che inizia con il momento del pranzo e continua con uno ampio spazio dedicato al gioco, al canto ed al dialogo su temi scelti di volta in volta. E' rivolto alla libertà del ragazzo che sceglie personalmente di aderire all'invito degli insegnanti. La scadenza di questi incontri è settimanale e i ragazzi vengono invitati ad aderire con fedeltà.

Al termine dell'anno scolastico, generalmente nel corso della prima settimana del mese di luglio, si organizza una vacanza in montagna con insegnanti della scuola e con coetanei ed insegnanti di altre scuole libere unite da legami d'amicizia alla nostra. Le vacanze sono una circostanza importante per prendere coscienza della bellezza della natura e della vita insieme. Sono l'occasione evidente per sperimentare che è possibile ciò che si dice a scuola e si cerca di testimoniare durante l'anno scolastico.

Per gli insegnanti sono un prezioso momento di compagnia anche con chi lavora in altre scuole ed occasione per scoprire nei ragazzi interessi, energie, sensibilità che nella struttura scolastica è più difficile esprimere.

9. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA dell'ISTITUTO - ORGANI COLLEGIALI

La comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola, sostengono l'esperienza educativa e culturale in un dialogo aperto e continuo con la comunità civile, ecclesiale, culturale del territorio.

La corresponsabilità non è una divisione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma progettualità quotidiana tra adulti.

Alla Scuola del Molinatto la comunità educante è così organizzata:

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' luogo privilegiato di condivisione di giudizi e dove è più fattiva la cooperazione tra genitori, docenti e Ente gestore. È l'organismo in cui tutte le componenti della scuola si ritrovano per collaborare insieme allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative, formulando proposte ed iniziative di sperimentazione ed esprimendo pareri in merito al POF elaborato dal Collegio Docenti .

Del Consiglio d'Istituto fanno parte un Rappresentante dei genitori di ogni classe, eletto nella prima assemblea di classe annuale, l'Insegnante coordinatore di ogni Consiglio di Classe, la Coordinatrice delle Attività educative e Didattiche, un Rappresentante del personale non docente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato. Si ritrova due, tre volte l'anno. Viene rinnovato con scadenza annuale.

IL COLLEGIO DOCENTI

È composto dal personale insegnante in servizio di ogni livello scolastico; è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle linee educative proprie della tradizione culturale e pedagogica della scuola di cui il Consiglio di Amministrazione è garante, tenuto conto delle proposte formulate dal Consiglio di Istituto e dalle Assemblee di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniquale volta la Coordinatrice A.E.D. ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno due volte per ogni periodo didattico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

composto da tutti i docenti della classe, presieduto dal Coord. AED. E' il luogo in cui i docenti prevedono il piano annuale delle attività educativee didattiche; si riunisce con cadenza mensile; è responsabile della valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della certificazione delle competenze; almeno tre volte all'anno, si apre a tutti i genitori (*Assemblea di Classe*); tale assemblea elegge i rappresentanti di classe.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La famiglia è l'interlocutore privilegiato per realizzare il cammino di crescita che aiuta ogni bambino\ragazzo alla scoperta della propria storia e della propria identità.

Il riconoscimento tra famiglia e scuola si esplicita attraverso:

- Colloqui personali docenti\ genitori: Offrono l'occasione di verificare il cammino del ragazzo e ciò che sta apprendendo
- I colloqui con i docenti della scuola secondaria sono previsti nell'ora di udienza settimanale, previo appuntamento.

Il colloquio con la Coord. AED può avvenire, su appuntamento, tutti i giorni della settimana.

ASSEMBLEA DI CLASSE

E' un momento di confronto sugli obiettivi e di comunicazione del lavoro didattico svolto. Le assemblee di classe sono tre nel corso dell'anno salvo ulteriori necessità.

CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento avviene al termine del periodo didattico indicato dal Collegio Docenti (trimestre per la scuola secondaria e quadrimestre per quella primaria).E' l'occasione per dare valore al positivo che c'è in ogni alunno e per confrontarsi con i genitori sul modo in cui egli si è assunto la responsabilità che la vita scolastica e l'apprendimento comportano.

INCONTRI SU TEMATICHE EDUCATIVE, DIDATTICHE E CULTURALI

Per mantenere desta la coscienza della propria responsabilità e per offrire un luogo di confronto, la scuola propone a genitori e insegnanti diverse occasioni di incontro, di riflessione comune e di approfondimento su tematiche educative e didattiche anche con esperti.

I contenuti didattici veicolano un giudizio culturale che viene comunicato alle famiglie con diverse modalità. Vengono così proposti ai genitori spettacoli, attività interdisciplinari svolte, mostre di lavori eseguiti in classe, presentazione delle visite di istruzione, esibizioni del gruppo strumentale, ecc.

I genitori sono invitati a partecipare attivamente iniziative della Scuola attraverso l'associazione "Amici del Molinatto" e all'"A.Ge.S.C."

Partecipazione ai gesti proposti dalla scuola Il contributo dei genitori per realizzare le attività sopra descritte è fondamentale e la loro opera di volontariato è indispensabile per la vita della scuola. Inoltre nei momenti liturgici più significativi dell'anno vengono coinvolti in gesti come la Via Crucis, il momento di meditazione sul Natale, la Santa Messa, la festa del primino, momenti di convivialità, momenti sportivi, ecc.

10. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione dei docenti ha come scopo quello di sviluppare e incrementare una professionalità sempre più competente e rispondente ai bisogni educativi e didattici degli alunni. Ogni anno gli insegnanti partecipano a proposte di formazione attivate come corsi di aggiornamento da Enti e Associazioni riconosciuti come soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola, quali l'Associazione Culturale "Il Rischio Educativo" e il Centro per la Formazione e l'Aggiornamento "Diesse"; altra forma è l'autoaggiornamento, il lavoro sistematico del Collegio Docenti e la partecipazione alla formazione proposta a livello territoriale dagli Enti Ministeriali. Le tematiche ultime affrontate nelle diverse modalità hanno riguardato:

- Didattica disciplinare;
- Il rapporto tra le nuove tecnologie (TIC) e la didattica;
- La didattica inclusiva.

Nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha aderito al progetto in rete "Generazione Web insegnanti" proponendo ai docenti i corsi "Didattica innovativa per studenti con Bisogni Educativi Speciali" e "Risorse on line e supporto alla didattica per le lingue straniere".

In attesa di maggiori dettagli da parte del Ministero circa il Piano di Formazione Triennale, la scuola a partire dalle priorità individuate a conclusione del processo di autovalutazione e sulla base delle esigenze del personale docente, intende avviare percorsi di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- La didattica e lo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche
- La valutazione
- Il rapporto tra il Digitale e i processi di Apprendimento
- La metodologia CLIL

11. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola ritiene indispensabile aprirsi a tutte le realtà educative del territorio (scuole, oratori, gruppi sportivi, associazioni, ecc.) e coglie tutte le possibilità di incontro e collaborazione.

Si partecipa alle iniziative eventualmente promosse nel corso dell'anno dalle altre scuole cattoliche del Lecchese, dal Coordinamento Culturale delle Scuole Libere, dalla parrocchia e dalle associazioni del territorio oggionese.

Sono frequenti i contatti con gli enti locali, Provincia, Asl.

Si propongono incontri con persone che vivono esperienze ricche di significato per educare i ragazzi ad essere aperti alla realtà ed essere mossi alla solidarietà e alla condivisione dei bisogni (AVSI, Missionari, ecc.)

È forte anche la richiesta da parte degli Enti Locali di collaborazione per inserire ragazzi in difficoltà o portatori di handicap a cui la scuola cerca di offrire un sostegno adeguato e un piano di studi individualizzato.

12. I SERVIZI

SEGRETERIA

È il luogo che coordina l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. È aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.00.

MENSA

Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi di orario o di famiglia si trovano nella impossibilità di consumare il pranzo nelle proprie abitazioni. La preparazione del cibo è affidata a terzi, utilizzando la cucina della scuola, che garantisce l'adempimento delle norme relative a tale servizio.

TRASPORTI

La scuola dispone di un servizio trasporto con diverse linee di percorrenza per raggiungere i luoghi di residenza di chi ne richiede l'utilizzo.

13. GLI SPAZI

- Aule per attività didattica
- Aula multimediale dotata di 16 computer in rete
- Biblioteca con testi di divulgazione scientifica, storica, geografica e di narrativa.
- Salone con impianto per la visione di film
- Cortili e ampi terrazzi per il gioco
- Serra

14. LA GESTIONE DELLA SCUOLA

Ente gestore Campus Molinatto con sede in OGGIONO (Lc) via Molinatto 15 è gestita da:

Fondazione Luigi Clerici

Via Privata Raimondo Montecuccoli, 44/2

20147 Milano tel. +39 02 416757

Sono presenti nel polo di Oggiono

Scuola dell'infanzia paritaria "Casa dei Bambini al Molinatto"

Scuola primaria paritaria "Madonnina del Duomo"

Scuola secondaria I° grado paritaria "Massimiliano Kolbe"

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione.

15. MODALITA' D' ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'iscrizione avviene su richiesta della famiglia, che nel corso del colloquio con la Coordinatrice presenta il ragazzo e la sua storia e viene informata della linea educativa della scuola, delle attività e degli aspetti organizzativi.

Se si tratta di inserimento in classi già avviate si prende visione della documentazione della scuola precedente, degli elaborati del ragazzo e di altri eventuali atti significativi.

In caso di formazione di più sezioni, si provvede a delineare gruppi omogenei rispettosi della preparazione didattica e della provenienza .

CONTRIBUTO ANNUALE

In segreteria è possibile avere informazioni sulla retta annuale della scuola. La normativa regionale della Lombardia prevede dall'anno scolastico 2001/02 sussidi alle famiglie che consentono di ridimensionare sensibilmente i costi delle rette.

La scuola del Molinatto può provvedere con borse di studio nei casi di difficoltà economica.

16. L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

A. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2015\16 le istituzioni scolastiche sono state chiamate a compiere un processo di autovalutazione al fine di progettare e programmare azioni svolte al miglioramento dell'offerta formativa del proprio istituto.

Nella nostra scuola è stato istituito un nucleo di valutazione che, in collaborazione col Collegio Docenti, ha compiuto una analisi dell'intera offerta organizzativa e didattica.

Il RAV della Scuola primaria "Madonnina del Duomo" e secondaria "M.Kolbe" presenta sinteticamente i seguenti risultati alla sezione n.2 (esiti) e n.3 (Processi). I risultati completi sono consultabili sul sito "Scuola in Chiaro".

Oggetto	Area	Situazione scuola
ESITI		
	Risultati scolastici	Eccellente\Positiva: 6
	Risultati standardizzati (INVALSI)	Eccellente\Positiva: 6
	Competenze chiave\cittadinanza	Eccellente:7
	Risultati a distanza	Positiva : 5
PROCESSI		
	Curricolo, progettazione, valutazione	Positiva: 5
	Ambiente di apprendimento	Eccellente:7
	Inclusione differenziazione	Eccellente:7
	Continuità e orientamento	Positiva: 5
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Con qualche criticità :3
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Positiva: 5
	Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Positiva: 5

Lo schema evidenzia una situazione positiva soprattutto nell'ambito dei risultati in itinere.

La finalità educativa della scuola è la realizzazione della persona nella sua totalità, unicità ed integralità. La cura e l'attenzione didattica ed educativa si dettagliano nel curricolo di istituto e offrono un reale luogo di apprendimento e crescita.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono decise alla luce del Progetto Educativo della scuola e pubblicate annualmente sul POF.

Le famiglie riconoscono valido ed efficace il lavoro di personalizzazione didattica ed educativa. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La progettazione didattica avviene regolarmente - ove possibile per classi parallele; particolarmente curata nella scuola secondaria è la programmazione delle attività di compresenza e scelta di esperienze didattiche pluridisciplinari; l'analisi delle scelte e la revisione della programmazione avviene nei Consigli di Classe.

La costruzione del curricolo verticale è abbastanza organica per la lingua inglese, ma deve essere ancora completato per le altre discipline al fine di favorire un apprendimento armonico e consolidato. In particolare occorre anche documentare, rendere espliciti e condividere i criteri di valutazione verticali ed orizzontali.

Sono proposte e attivate iniziative di formazione su temi dedicati alla didattica e all'educazione rivolte ai docenti e alle famiglie.

Occorre potenziare la visibilità della proposta educativa e didattica sul territorio destinando adeguate azioni e risorse incrementando innanzitutto la consapevolezza dello specifico ruolo che le singole parti hanno nella comunità scolastica (gestore, genitori, personale docente e non).

B. Piano di Miglioramento

Priorità 1: consolidare e potenziare il lavoro di personalizzazione volto a incrementare i già positivi esiti in uscita degli alunni, in particolare riguardo le competenze in lingua inglese.

Traguardo: raggiungimento da parte di tutti gli alunni del livello di certificazione Cambridge adeguati al termine del rispettivo ciclo scolastico.

Priorità 2 : Definire e formalizzare il curriculum verticale

Traguardo: individuare obiettivi e competenze disciplinari che favoriscano un apprendimento armonico ed efficace nel pieno rispetto della persona.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo, progettazione, valutazione	Stesura del curriculum verticale per tutte le discipline	1
	Riflessione critica e declinazione dei traguardi disciplinari e competenze in uscita	1-2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Cura dell'aggiornamento professionale	1-2
Inclusione e differenziazione	Ampliare il lavoro didattico personalizzato in classe e in ambito extracurricolare	1-2

Obiettivi e azioni

Obiettivo 1: definizione del curriculum verticale

	AZIONE	RESPONSABILI	RISULTATI ATTESI	19-20	20-21	21-22
1	Costituire gruppi di lavoro per discipline	Coor AED	Confronto da parte di tutti i docenti con le Indicazioni Nazionali	X		
2	Riflessione critica e definizione degli obiettivi e traguardi disciplinari per ogni ordine di scuola	Collegio Docenti	Condivisione tra docenti dei diversi livelli scolastici degli obiettivi formativi, didattici e disciplinari, dei traguardi		X	
3	Definizione delle competenze in uscita				X	
4	Revisione del lavoro con un esperto del settore				X	
5	Stesura del curriculum verticale, del documento di certificazione delle competenze		Stesura e approvazione del curriculum verticale e del documento di certificazione delle competenze		X	

Obiettivo 2: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	19-20	20-21	21-22
1	Partecipazione dei docenti ad attività di formazione soprattutto nell'ambito della Didattica Digitale, della Certificazione delle Competenze	Coor AED Docenti	Incremento della professionalità e competenza dei docenti	X	X	X
2	Partecipazione a reti di scuole e/o progetti	Coor AED	Coinvolgimento attivo della scuola nel progetto nazionale della scuola		X	X

ALLEGATI

REGOLAMENTO

Scuola dell'Infanzia "CASA dei BAMBINI"

La Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo fondato sul valore delle relazioni, sulla costruzione di una cultura dell'infanzia e sulla promozione del diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento: pertanto tale regolamento, attraverso la sua funzione normativa, mira alla costruzione di un luogo, la scuola, che sia caratterizzato da benessere e serenità per bambini, insegnanti e genitori.

Orario

- Entrata 8.15 – 9.00
- Uscita anticipata 13.00 – 13.30
- Uscita 16.00 – 16.30

Il tempo scuola, con gli orari di entrata e di uscita, è pensato per favorire la costruzione di una routine che dia serenità ai bambini e che permetta di sfruttare al meglio la giornata insieme e le proposte educative: chiediamo, dunque, alle famiglie collaborazione nel rispetto degli orari al fine di garantire continuità e armonia già dal mattino evitando così continue interruzioni alle attività.

E' possibile entrare posticipatamente così come uscire anticipatamente in caso di esigenze particolari (terapie, visite mediche specifiche), comunicando alle insegnanti e alla segreteria.

Il pranzo

La Scuola ha una cucina interna in cui quotidianamente vengono preparati i pasti dal personale, seguendo una stagionalità e una varietà che consenta ad ogni bambino una completezza nella sua alimentazione, sia per lo spuntino di metà mattina che per il pranzo. La cucina si rende disponibile alla preparazione di menù individuali in caso di intolleranze alimentari e/o allergie in presenza di una certificazione medica.

Il pranzo; dalle 12.00 alle 13.00, è il momento in cui i bambini, oltre ad una sperimentazione di gusti e sapori, possono gustare il piacere del mangiare insieme, in piccolo gruppo, dialogando, condividendo un momento speciale della giornata. I bambini, apparecchiando e sparecchiando insieme alle insegnanti, vivono in prima persona una piccola ma grande responsabilità: prendersi cura di sé ma anche dell'altro e dell'ambiente che insieme condividiamo.

Comunicazioni

Ogni comunicazione scuola-famiglia sarà esposta nella bacheca della Scuola e verrà inviata via mail ad ogni famiglia in modo che sia facilmente consultabile da tutti.

Chiediamo alle famiglie di comunicare alla scuola assenze prolungate, soprattutto se in caso di malattie infettive o pediculosi, per cui è necessario informare la possibile presenza delle stesse al resto della comunità.

In caso di malessere del bambino (sospetta malattia infettiva, congiuntivite, scarica di diarrea o vomito, temperatura corporea superiore ai 38.2) le insegnanti contattano, tramite la segreteria, i genitori: è importante indicare un numero di telefono che sia sempre reperibile al fine di garantire la presa di contatto immediata con la famiglia che potrà provvedere al più presto al ritiro del bambino.

E' consigliabile a tutte le famiglie, per la tutela della salute del bambino e degli altri compagni, in caso di sospette malattie infettive, di tenere il bambino a casa per almeno 24 ore dopo l'allontanamento da scuola.

Relazione scuola – famiglia: il valore della partecipazione

Durante l'anno scolastico sono previsti più momenti di incontro tra le insegnanti e le famiglie che diventano il luogo privilegiato per aprire dialoghi e riflessioni condivise tra gli adulti.

Oltre ai colloqui individuali (due all'interno dell'anno scolastico) sono previste assemblee, incontri con esperti e incontri culturali che hanno l'obiettivo primario di aprire riflessioni e lasciare ad ognuno la possibilità di interrogarsi, sia come genitori che come insegnanti, diventando occasioni formative per tutti. Partecipazione intesa come "essere parte" di una identità comune, di un noi a cui diamo vita partecipando. La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori. Attraverso le occasioni offerte dalla scuola ogni genitore può conoscere le esperienze e il percorso del proprio bambino e sentirsi parte di un gruppo che condivide una esperienza educativa.

REGOLAMENTO

Scuola primaria “MADONNINA del DUOMO”

La scuola ha un regolamento che non ha una funzione puramente normativa, ma che ha lo scopo di rendere più efficiente la gestione dei tempi e degli spazi scolastici per il bene di tutti: alunni, insegnanti, genitori.

Vigilanza alunni

Durante tutto il periodo di permanenza a scuola la vigilanza degli alunni è affidata alle insegnanti che lavorano nelle classi o a quelle del doposcuola, in base al loro orario di servizio.

Entrata

Al mattino gli alunni restano nel salone fino all'arrivo dell'insegnante che li accompagna in classe.

Le lezioni iniziano alle 8,15 precise. La puntualità è un segno di rispetto per sé, per gli altri e per il lavoro scolastico.

I genitori sono pregati di accompagnare i bambini solo fino all'ingresso della scuola (portone principale). Eventuali ritardi vanno giustificati dal genitore tramite diario.

Uscita

Le lezioni antimeridiane terminano alle ore 13.00, quelle pomeridiane e il doposcuola alle 16,10.

L'orario di chiusura delle attività didattiche va rispettato; eventuali necessità di uscita anticipata, legate a motivi assolutamente eccezionali, devono essere fatte presenti anticipatamente per iscritto all'insegnante, che autorizzerà con la propria firma sul diario la variazione dell'orario. La stessa procedura va seguita in caso di variazione dell'utilizzo dei pulmini.

L'uscita è regolata dalla portineria.

REGOLAMENTO

Scuola Secondaria di 1° G. “MASSIMILIANO KOLBE”

La vita della scuola nel suo insieme è fondata sul profondo rispetto della libertà della persona e sui rapporti personali ad esso ispirati. La scuola, luogo dell'apprendere e dall'introduzione al mistero della realtà, è la “casa comune” di tutti coloro che vi passano del tempo e che ricercano lì uno spazio di accoglienza e di amicizia.

La cura comune di questa casa diventa perciò una preoccupazione indispensabile che fa della scuola la “nostra scuola”.

Le regole che ci diamo sono un aiuto a vincere l'affermazione della propria istintività e del proprio criterio. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola (alunni, insegnanti, genitori) sono responsabili dell'esperienza educativa che in essa si compie e perciò è necessario che tra tutti si ricerchi una reale unità di obiettivi e di metodi.

Rapporti scuola – famiglia..

Il rapporto tra i genitori e gli insegnanti avviene attraverso varie modalità:

- il colloquio personale genitori-docenti: ogni insegnante mette a disposizione un'ora di ricevimento settimanale in cui incontrare i genitori per valutare nel dialogo il cammino compiuto dal ragazzo;
- i colloqui con i genitori che si svolgono all'inizio di ogni anno scolastico per i ragazzi di prima con il consiglio di classe per la lettura della situazione di partenza;
- le assemblee di classe: opportunità per la famiglia di coinvolgersi nel progetto educativo della scuola per una verifica degli obiettivi e del cammino compiuto dal singolo ragazzo e dall'intera classe.

Si richiede alla famiglia di:

- consultare frequentemente il diario scolastico e di apporre, ogni qualvolta sia richiesta, la firma per presa visione. Questa necessità della firma si ripete ogni volta in cui alle famiglie verranno inviate le verifiche scritte, per dare la possibilità di visionarle attentamente e discuterne coi propri figli; .
- controllare che ogni ragazzo sia provvisto del materiale scolastico necessario per le attività previste per la giornata.

Si ricorda che: - Non è consentito ai genitori e a qualsiasi persona accedere alle aule prima e durante le lezioni; in caso di necessità contattare la segreteria che provvederà a trasmettere le comunicazioni agli interessati appena possibile.

- Qualora un gruppo di genitori desiderasse promuovere incontri rivolti alle famiglie e necessitare dell'uso dei locali scolastici è pregato di farne richiesta alla Preside;
- La segreteria è aperta negli orari stabiliti e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico

Orario – giustificazioni.

La frequenza è obbligatoria per tutte le lezioni, salvo gli esoneri consentiti dalla legge.

- L'alunno deve essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Gli allievi in ritardo giustificato sono accolti in classe fino ad un ritardo di 10 minuti; chi arriva oltre le ore 8.10 sarà ammesso alle lezioni solo alla seconda ora con il permesso della Preside. Le eventuali

entrate in ritardo, e le uscite prima del termine delle lezioni, dovute a necessità, devono essere giustificate dalla Preside su richiesta dei genitori precisa e motivata.

- L'autorizzazione scritta, chiesta e concessa, di uscire prima delle lezioni esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia la scuola.
- -Per le giustificazioni delle assenze e per le eventuali richieste di permessi, i genitori useranno solo e unicamente le parti del diario scolastico dedicate, completate in tutte le parti in modo chiaro e preciso.

Tenendo conto che ogni assenza rappresenta uno stacco nel cammino del ragazzo, i genitori sono invitati a ridurre tali assenze ai soli casi di seri motivi di salute o di necessità di famiglia. Negli altri casi è opportuno un confronto con la Presidenza.

Sorveglianza sugli alunni e svolgimento delle lezioni.

I docenti sono responsabili della sorveglianza sugli alunni per tutta la durata delle lezioni.

- L'intervallo, della durata di 10 minuti, è un momento di svago e di amicizia ed è importante che ognuno viva con responsabilità il rispetto per l'altro e per l'ambiente scolastico. Durante l'intervallo gli alunni possono recarsi nel cortile e circolare nei corridoi della scuola secondaria.
- La sorveglianza prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo è affidata agli insegnanti secondo i turni stabiliti dal Collegio Docenti.
- Alla fine delle lezioni gli alunni dovranno controllare l'ordine e la pulizia del proprio posto, sistemare la sedia sul banco ed uscire ordinatamente sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora.
- Agli alunni che si fermano a scuola per le attività pomeridiane non verrà concesso alcun permesso di uscita dalla scuola prima del termine delle suddette attività, senza richiesta scritta sul diario dai genitori.

Attività complementari, visite guidate e viaggi di istruzione.

Un momento importante della nostra esperienza sono le feste, i gesti di volontariato, i momenti di preghiera, gli incontri con altre scuole o persone che operano nei diversi ambienti e le uscite culturali per incontrare luoghi, realtà e persone che possano arricchire l'umanità dei ragazzi. Anche il "gruppo del giovedì dei Cavalieri" è occasione per vivere in modo costruttivo il tempo libero.

Pertanto si richiede alle famiglie di accogliere queste proposte come una possibilità di esperienza reale per i propri figli e di sostenere gli intenti che le hanno generate.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione.

Tali visite si svolgeranno nel rispetto delle leggi vigenti. Il Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione esamina le proposte dei Consigli di

Classe ed esprime il proprio parere al Consiglio d'Istituto, che delibera in merito all'attuazione.

- Per contenere le spese e rendere accessibili a tutti i viaggi si promuoveranno iniziative di sostegno che permettano di avere risorse disponibili.
- La Presidenza tenuto conto delle necessità della scuola e della disponibilità degli insegnanti designerà gli accompagnatori.
- La scuola assicura la vigilanza degli allievi a cui richiede una reale collaborazione perché ogni uscita sia un'occasione di amicizia e di crescita personale.

- Il genitore dell'alunno, dopo aver preso visione del programma della proposta, trasmetterà alla scuola la propria autorizzazione scritta per la partecipazione del figlio alla visita guidata o al viaggio d'istruzione.
- Il ragazzo dovrà presentare l'autorizzazione sottoscritta dai genitori ogniqualvolta partecipi ad una uscita.

L'attività di doposcuola

È parte della proposta educativa della scuola e pertanto coloro che vi partecipano sono tenuti a rispettarne organizzazione e regole comunicate.

I trasporti

Sul pulmino della scuola i ragazzi devono mantenere un comportamento educato. Tutti gli alunni della scuola usufruiscono del servizio pulmini per raggiungere la palestra o per uscite didattiche e quindi a tutti è richiesta questa importante collaborazione. In caso di comportamento scorretto saranno valutati opportuni provvedimenti disciplinari e il risarcimento dei danni arrecati.

Comportamento degli alunni.

L'esperienza educativa è tanto più significativa quanto più unitaria: tutto, anche la forma, l'ordine della persona e degli ambienti veicola il senso di ciò che si comunica.

- Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ambiente, l'arredamento e tutto il materiale scolastico. Eventuali ammacchi o danneggiamenti arrecati al materiale e agli ambienti scolastici saranno addebitati a coloro che li hanno provocati.
- La scuola non risponde dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando il più possibile di evitare fatti incresciosi, come furti e simili, mediante la vigilanza di tutto il personale. SI INVITA A TALE PROPOSITO A NON PORTARE A SCUOLA OGGETTI NON NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI (lettorimusicali, giochi elettronici. ecc.)
- -A SCUOLA E' VIETATO L'USO DEL CELLULARE (Nota M.P.I. n. 30 del 15\03\2007)

Provvedimenti disciplinari.

- Eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni per comportamenti molto gravi, sono di competenza della Presidenza sentito il Consiglio di Classe.
- La famiglia verrà coinvolta per ricercare insieme la possibilità e la modalità secondo cui correggere il ragazzo.

Questo PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA
è strutturato secondo la Legge 107\2015